cos [/.r = o , cos 0 = o, caso che venne già escluso nel § precedente e del quale si è già parlato ; o, più in generale, in cui s'avesse |/,r = o , posto che 6 fosse costante. Osserviamo anzitutto che essendo in generale

-i. = o,;?; - <c;)' + *W't* - TO*+ (5X' - W
Pi

si ha nel nostro caso

quindi

Pi Pi (30) s;' = —

Dalla seconda di queste equazioni, dalla terza delle (28) e dalla ^—, <

^'; + r,;V; = 0 =

si deducono inoltre i valori seguenti : J px sen (Jt,x

. . px sen |/,r

Ciò premesso, le due prime equazioni (28) danno, viste le (30) ,

/, sen² f/,x = (cos 9 — *nl* cos [/.,) Ex', Wj sen²f/.x = (cos 6

— *nl* cos [O "i i , da cui, quadrando e sommando, si

cava

ni — 2 *nl* cos [/.x cos 6 -|- cos² 6 — sen² [/.x

= o , e quindi
?zr zrz cos ((JLx + 6) , cos 6 — w, cos [Ax = sen f/-x sen (f/-r + 6) .

Per conseguenza, prendendo il solo segno inferiore, affine di restare in accordo colla convenzione stabilita nel § i, si ha

f N 7 ft Sen CM-T 6)-----VY SCtt C'^T ^ s
(31) /! = ~---^IJ------ , wx =-^ ^J------*i* *n* — cos *(LL* — 9) .
y sen(xx x sen^j vr J y

Sostituendo questi valori nell'ultima delle (28) si trova

i=i) 4- 6"
pjsen';*,